

terra posizionata all'interno del lago e quindi prevalentemente sommersa sul cui fondo si attesta la galleria in microtunnel contenente la condotta DN. 600 mm in acciaio avente funzione promiscua di scarico di fondo e derivazione irrigua. L'accesso alla torre, ubicata nella piccola ansa del lago presente in sinistra idrografica appena a monte della sezione di sbarramento, è garantito da un ponte di 24 metri di luce su due campate avente un impalcato di 4 metri di larghezza che la collega alla strada circumlacuale esistente.

Atteso che il progetto oggetto della presente istanza risulta strettamente connesso al “Progetto a regia del Consorzio del Pesio per la realizzazione di una condotta di integrazione della regola idrica dell'invaso di Pianfei in comune di Chiusa di Pesio dal torrente Pesio”, ponendosi in continuità spaziale con lo stesso e per il quale è già in atto una procedura di verifica assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale da parte della Provincia di Cuneo (Autorità competente ai fini dell'istruttoria), il Proponente dichiara che “**LA PRESENTE ISTANZA E' FINALIZZATA AL PRESENTE CHIARIMENTO:**

1) Se la nuova torre di presa sia un intervento per la cui realizzazione si renda necessario l'assoggettamento alla fase di verifica di VIA nazionale o se, come ritenuto dal proponente il quesito, si tratti di un mero intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della diga di Pianfei già condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da non assoggettare a detta procedura;

2) Secondariamente, nel caso in cui sia ritenuta la necessità di assoggettamento, se il procedimento possa essere unificato all'interno di quello già avviato per le opere di cui al fatto1 (si veda il contenuto dell'ALL1 – Relazione sintetica illustrativa) da parte dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo. Ciò in quanto si tratta di un più ampio intervento sia in termini di sviluppo territoriale e consistenza delle opere che di dimensione economica che risulterebbe sospeso in attesa dell'avvio e conclusione del procedimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Aggiuntivamente si tratta di un intervento già assegnatario di apposito finanziamento a valere sul PNRR (Codice intervento: PNRR-M2C4-14.1-A1-14) la cui tempistica per l'assegnazione dei lavori (30.09.2023) pare veramente stretta.”

Premesso quanto sopra, con nota prot. MiTE_2023-0006482 del 18/01/2023 la scrivente Direzione generale ha rilevato che, per rispondere al quesito posto, fosse più opportuno procedere secondo quanto disposto dall'art.7 bis, c.4 bis e c.4 ter del D.Lgs 152/2006, al fine di individuare correttamente l'autorità competente a svolgere la procedura di valutazione ambientale in oggetto ed ha chiesto alla Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto all'art.7 bis, c.4 ter del D.Lgs 152/2006, di fornire, le valutazioni di propria competenza dandone contestualmente comunicazione al Proponente.

Nella medesima nota si è anticipato che, a parere della scrivente, è opportuno che il progetto in oggetto sia valutato sinergicamente e unitamente al progetto già in istruttoria da parte della Provincia di Cuneo, in un'ottica di valutazione anche di eventuali impatti cumulati; i due progetti (il progetto oggetto della presente istanza ed il progetto contiguo già in istruttoria presso la Provincia di Cuneo), rappresentano di fatto un unico ampio intervento in termini di sviluppo territoriale e consistenza delle opere, da valutarsi pertanto unitamente anche nell'ottica di ottimizzazione del procedimento e delle risorse, tenuto conto anche del fatto che si tratta di un'opera finanziata dal P.N.R.R.

Con nota prot. n. 6593 del 18.01.2023, acquisita al prot. MiTE_2023-0007747 del 19/01/2023 la Regione Piemonte, ha riscontrato la suddetta richiesta rappresentando che *“si concorda con quanto valutato e già anticipato con la predetta nota, ossia che il progetto in oggetto sia valutato sinergicamente e unitamente al progetto già in istruttoria da parte della Provincia di Cuneo, in un’ottica di valutazione anche di eventuali impatti cumulati. Considerato che il MASE si è già espresso in tal senso, si ritiene che il proponente, salvo diverso avviso da parte del citato Ministero, possa procedere a presentare alla Provincia di Cuneo la documentazione necessaria per ricomprendere nel procedimento provinciale già in istruttoria anche le opere in oggetto”*.

Pertanto, a riscontro del quesito in merito all’individuazione dell’autorità competente per le valutazioni ambientali del progetto *“Adeguamento dell’approvvigionamento ed ammodernamento del sistema d’irrigazione delle aree irrigue sottese all’invaso Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei comuni di Pianfei e Chiusa Pesio - Intervento di messa in sicurezza della diga di Pianfei mediante la realizzazione di una nuova opera di presa dello scarico di fondo e della derivazione irrigua.”*, ad esito delle valutazioni condotte, si ritiene condivisibile quanto espresso dalla Regione Piemonte, ovvero che codesta società possa procedere a presentare alla Provincia di Cuneo la documentazione necessaria per ricomprendere nel procedimento provinciale già in istruttoria anche le opere in oggetto.

Si comunica pertanto che la scrivente non procederà con l’istruttoria della Valutazione Preliminare di cui all’oggetto e che la medesima è da ritenersi archiviata.

Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)